



TRIBUNALE PER I MINORENNI  
DI FIRENZE

IL TRIBUNALE

riunito in camera di consiglio  
nelle persone dei magistrati

dott. [REDACTED]

dott.ssa [REDACTED]

dott.ssa [REDACTED]

dott. [REDACTED]

ha emesso il seguente

N.1101/21 VG

1148/23 con

Presidente

Giudice rel.

Giudice

Giudice

DECRETO

nell'interesse dei minori

[REDACTED], [REDACTED], nati a [REDACTED] il [REDACTED], a [REDACTED]  
[REDACTED], il [REDACTED] e a [REDACTED] il [REDACTED], res. a [REDACTED] Via [REDACTED], figli di  
[REDACTED] e di [REDACTED].

Letto il ricorso in data [REDACTED], con il quale il PM sede ha chiesto i provvedimenti opportuni  
nell'interesse dei minori ai sensi dell'art.333 c.c..

Letti gli atti.

Assunte informazioni.

Sentita la madre [REDACTED], rappresentata e difesa dall'Avv. F. Pucci del Foro di Firenze, presso  
la quale è elettivamente domiciliata.

Sentito il padre [REDACTED], rappresentato e difeso dall'Avv. [REDACTED] del Foro di Pisa, presso la  
quale ha eletto domicilio.

Sentita [REDACTED], res. a [REDACTED] Via [REDACTED].

Sentito [REDACTED].

Sentita la nonna materna [REDACTED].

Sentito il Pubblico Ministero, che in data [REDACTED] ha esteso il ricorso anche alla minore [REDACTED].

Letta l'ordinanza in data [REDACTED], con cui si dava mandato al servizio sociale e Ufsmia/Ufsma di seguire la situazione con interventi di sostegno, orientamento e monitoraggio comprensivi della attivazione di un servizio educativo domiciliare, della presa in carico dei minori dal punto di vista psicologico e della presa in carico dei genitori per sostegno alla genitorialità.

Osservato che il presente procedimento trae origine dalla relazione del Servizio sociale in data [REDACTED], da cui emergeva che la famiglia era da tempo in situazione di grave precarietà economica e che i minori apparivano trascurati nell'igiene e con difficoltà scolastiche.

Osservato che dalle informazioni poi pervenute (relazione del [REDACTED] in data [REDACTED], con valutazione delle competenze genitoriali, relazione del servizio sociale in data [REDACTED] con allegato referto di PS; relazione del servizio sociale in data [REDACTED] con valutazione delle competenze genitoriali) emerge:

che la coppia genitoriale, valutata dalla UF Consultoriale, ha evidenziato per ognuno dei genitori alcune fragilità; che entrambi i genitori sono apparsi collaborativi e propositivi; che le criticità dei genitori investono il versante personale; che nel mese di [REDACTED] sono giunte al servizio sociale segnalazioni di violenze intrafamiliari; che la nonna materna, che abita al piano di sopra nello stesso edificio del nucleo, ha comunicato di sentire spesso litigi tra i genitori; che in data [REDACTED], in sede di colloquio con la madre, il servizio sociale ha riscontrato la presenza di una lesione al volto, che la stessa ha inizialmente attribuito ad un urto involontario, salvo poi affermare di essere stata spinta dal marito; che la madre ha poi raccontato di essere da tempo vittima di maltrattamenti da parte del marito; che la stessa ha riferito di avere conosciuto sui social un ragazzo - di cui ha poi saputo la minore età e con il quale ha quindi interrotto il contatto - cosa che ha scatenato la violenta reazione del marito; che in data [REDACTED] ella ha raccontato che i giorni precedenti era stata aggredita dal marito, richiedendo di essere allontanata con i figli; che la stessa è stata accompagnata al PS [REDACTED], ove le è stato riscontrato un trauma facciale con vasto ematoma del viso; che è stato attivato il Seus al fine di individuare una sistemazione alloggiativa idonea alla sua messa in protezione con i figli; che la madre in data [REDACTED] è stata accolta in casa rifugio con i tre figli minorenni, mentre la figlia maggiorenne [REDACTED] è rimasta con il padre; che la



madre ha riferito di una relazione disfunzionale con la figlia ■■■■, che ha volutamente lasciato fuori dal suo progetto di separazione dal marito, per non metterla in una posizione di scelta e di stress psicologico; che ella, dopo l'inserimento in casa rifugio, ha mostrato un netto cambiamento, apparendo più attenta alle esigenze dei bambini e lucida nelle azioni da intraprendere per le necessità dei figli; che il padre e la figlia ■■■■ si sono trasferiti in fraz. ■■■■ in un appartamento adiacente a quello della sorella del padre; che il padre si è rivolto ai servizi, esternando più volte la sua fragilità emotiva e psicologica, e ha spontaneamente preso contatto con la psichiatra dott.ssa ■■■■; che ■■■■ ha riferito di essersi rivolta ad una psicologa, perché sente di essere provata dall'allontanamento dei suoi fratelli; che ella ha riferito di essere molto legata ai fratelli e di volerli incontrare, mentre ha affermato che non si sente pronta a vedere la madre; che il padre ha ammesso i suoi sbagli, ma ha affermato che anche lui in passato è stato vittima di maltrattamento ad opera della moglie; che egli ha raccontato di un rapporto di coppia esasperato, dopo la nascita della quarta figlia avvenuta nel ■■■■, e di scontri importanti e violenti nella coppia iniziati a ■■■■; che alla valutazione svolta dalla Ufsmia il padre è apparso in difficoltà nel gestire la vita sociale dei figli e fragile nella capacità di tutelare i medesimi rispetto alle liti e alle violenze avvenute in famiglia; che la madre è stata poi trasferita presso una diversa comunità per proseguire il suo percorso personale; che, in occasione della sua conoscenza pregressa da parte della Ufsmia per la nascita della ultimogenita, era stato verificato tramite WAIS che emergeva per la stessa un lieve ritardo mentale, che spiegava le incongruenze e le difficoltà di elaborazione più profonda osservata nei colloqui psicologici.

Ritenuto, alla luce delle notizie acquisite, che danno atto di una condizione di rischio per i minori in conseguenza delle fragilità che entrambi i genitori presentano, di dover disporre l'affidamento dei minori al servizio sociale, fermo restando il loro collocamento presso la madre, con attribuzione alla stessa dei poteri relativi alle scelte di ordinaria amministrazione necessarie per i minori e con attribuzione al servizio affidatario dei poteri legati ai mandati di seguito conferiti ed in specie di determinare ed attivare soluzioni, tempi e modalità di rientro dei minori unitamente alla madre nel territorio di provenienza, conferendo mandato al servizio affidatario, unitamente alla competente Ufsmia/NPI/Ufsma di seguire la situazione, con interventi di sostegno, orientamento e monitoraggio, comprensivi: della presa in carico dei minori da parte della Ufsmia/NPI per sostegno e monitoraggio della loro condizione psicologica, della presa in carico dei genitori per lo svolgimento di un percorso di sostegno e recupero della genitorialità, della analisi delle risorse presenti nella famiglia allargata, della garanzia della regolare frequenza scolastica dei minori e del loro inserimento in attività mirate alla socializzazione, della attivazione di interventi mirati alla

autonomia della madre, della organizzazione e modulazione della frequentazione tra i minori ed il padre, con incontri in luogo idoneo alla presenza di operatore nel rispetto delle esigenze dei minori, con possibilità di incontri con modalità maggiormente libere, tenuto conto dell'andamento dei percorsi psicologici e delle visite, previo parere della Ufsmia/NPI che ha in carico i minori, della organizzazione e modulazione della frequentazione tra i minori e gli altri familiari, in particolare la sorella [REDACTED], con tempi e modalità che tengano conto delle esigenze dei minori, con invito agli operatori a voler segnalare al PM sede la necessità di ulteriori interventi di questo ufficio.

P.Q.M.

visti gli artt.333, 336 e 38 att. c.c. e 737-738 c.p.c.;

nell'interesse dei minori [REDACTED], [REDACTED] E [REDACTED] definitivamente decidendo, dispone l'affidamento dei minori al servizio sociale di [REDACTED] per anni due, salvo proroga, fermo restando il loro collocamento presso la madre, con attribuzione alla stessa dei poteri relativi alle scelte di ordinaria amministrazione necessarie per i minori.

Attribuisce al servizio affidatario i poteri legati ai mandati di seguito conferiti ed in specie il potere di determinare ed attivare soluzioni, tempi e modalità di rientro dei minori unitamente alla madre nel territorio di provenienza.

Dà mandato al servizio affidatario, unitamente alla competente Ufsmia/NPI/Ufsma, di seguire la situazione, con interventi di sostegno, orientamento e monitoraggio, comprensivi:

- 1) della presa in carico dei minori da parte della Ufsmia/NPI per sostegno e monitoraggio della loro condizione psicologica;
- 2) della presa in carico dei genitori per lo svolgimento di un percorso di sostegno e recupero della genitorialità;
- 3) della analisi delle risorse presenti nella famiglia allargata;
- 4) della garanzia della regolare frequenza scolastica dei minori e del loro inserimento in attività mirate alla socializzazione;
- 5) della attivazione di interventi mirati all'autonomia della madre;
- 6) della organizzazione e modulazione della frequentazione tra i minori ed il padre, con incontri in luogo idoneo alla presenza di operatore nel rispetto delle esigenze dei minori, con



possibilità di incontri con modalità maggiormente libere, tenuto conto dell'andamento dei percorsi psicologici e delle visite, previo parere della Ufsmia/NPI che ha in carico i minori;

- 7) della organizzazione e modulazione della frequentazione tra i minori e gli altri familiari, in particolare la sorella [REDACTED], con tempi e modalità che tengano conto delle esigenze dei minori.

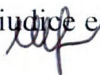
Invita gli operatori a voler segnalare al PM sede la necessità di ulteriori interventi di questo ufficio. Efficacia immediata.

Dispone che in caso di diffusione del presente provvedimento siano omesse le generalità e gli altri dati identificativi a norma dell'art.52 del Decreto legislativo n.196/2003.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti (si notifici ai genitori nei domicili eletti; si comunichi al Servizio Sociale Ufsmia/NPI/Ufsma di [REDACTED] Usl Toscana Nord Ovest [REDACTED], al P.M.M.).

Firenze, [REDACTED]

Il Giudice est.



Il Presidente



DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Serena Becattini

 16-03-2023